

L'intervista

di **Silvia M. C. Senette**

Masera al vertice della Cgil «Salari più alti e precariato La giunta dovrà ascoltarci»

74

I voti favorevoli, 3 contrari, che hanno permesso l'elezione di Cristina Masera a segretario generale

BOLZANO «Con 74 voti favorevoli e 3 contrari la compagna Cristina Masera è stata eletta segretario generale della Cgil-Agb». Ufficializzato l'incarico, applaudito anche dal segretario nazionale Susanna Camusso, il successore di Alfred Ebner si concede la sua prima intervista da numero uno del sindacato altoatesino. «Abbiamo tante priorità. Gli obiettivi principali dei prossimi quattro anni sono una buona occupazione, diminuzione del precariato, aumenti per i lavoratori, incremento della sicurezza e degli ispettori del lavoro, investimenti in scuola, formazione continua e riqualificazione professionale».

Questo nel solco della continuità. Nuovi orientamenti?
«Dobbiamo affrontare la sfida del lavoro 4.0, incrociare le esigenze di innovazione delle aziende e di riqualificazione dei lavoratori. La trasformazione occupazionale è una delle sfide più nuove del momento».

Il barometro dell'Istituto Promozione Lavoratori evidenzia un clima di sfiducia dei lavoratori altoatesini.

«La vita in Alto Adige è molto cara: chi non ha casa di proprietà ha un affitto che erode due terzi dello stipendio. Occorre non solo un'operazione sul reddito, ma anche sui servizi e sull'edilizia sociale».

Cosa pensa del reddito di cittadinanza?

«Qui in provincia abbiamo già un reddito minimo, siamo più avanti: il reddito di cittadinanza sarebbe caso mai integrato. Il problema non è demonizzare un reddito mini-

mo o investire in misure che contrastino la povertà. Dobbiamo favorire lo sviluppo e il lavoro. Qui la disoccupazione è quasi fisiologica, il lavoro c'è ma non sempre consente di vivere dignitosamente».

A proposito, la sua opinione sul decreto dignità?

«Siamo contro le politiche che creano problemi a chi cerca di migliorare la propria condizione di vita. È ancora tutto troppo vago e poco chiaro. Sono le politiche dell'annuncio: vediamo come si tra-

ducono in fatti».

Restando in tema di annunci, Kompatscher ha promesso accordi territoriali per aumentare gli stipendi incentivando le aziende.

«Sicuramente lo incalzeremo su questo. L'evasione fiscale stimata nella nostra provincia è più di un miliardo l'anno. Con una buona lotta all'evasione fiscale si potrebbero trovare le risorse per creare contratti territoriali e agire, ad esempio, sulla legge sugli appalti perché chi vince un appalto in provincia di Bolzano li debba poi applicare».

Quali sono i coni d'ombra del territorio?

«La precarietà del lavoro, la sicurezza nell'ambiente di lavoro e in generale e le misure a sostegno del reddito da lavoro. La contrattazione rimarrà sempre il cuore del nostro operato».

Come valuta la situazione politica che si profila dopo le provinciali?

«Occorre capire quali equilibri si determineranno. Noi li valuteremo nei fatti: quanto e come verrà attuata una politica di concertazione con le parti sociali e se tradurrà in



Segretarie A sinistra Cristina Masera con Susanna Camusso (Klotz)

La carriera



● **Cristina Masera** succede ad Alfred Ebner quale numero uno del sindacato altoatesino.

● **Logopedista**, 56 anni, Masera è stata segretaria della Funzione pubblica prima di essere eletta segretaria provinciale

